
I giovani ribelli della pallavolo italiana

Autore: Mario Agostino

Fonte: Città Nuova

Ventiquattro anni dopo, l'Italia della pallavolo si laurea campione del mondo a Katowice, piegando in finale proprio l'ospitante Polonia per 3-1: come nel 1998, Ferdinando De Giorgi c'è, stavolta da allenatore...

L'Italia vince i Mondiali 2022 di volley maschile, sconfiggendo i padroni di casa della Polonia per 3-1 con una sontuosa finale tenutasi a Katowice. Già Campioni d'Europa, i nostri ragazzi hanno trionfato nel tempio sportivo del paese ospitante, detronizzando proprio i detentori del titolo e **conquistando il trofeo iridato per la quarta volta nella storia**, dopo 24 anni dall'ultima volta sul tetto del mondo. Li hanno definiti i "**Giovani Ribelli**", forse perché indomabili, ed ora le Olimpiadi di Parigi 2024 aprono a un potenziale terzo trionfo da filotto dorato: sognare è lecito, con un bis del genere. Ma andiamo con ordine. **Nel 1998**, anno dell'Italia su tetto del mondo, "**Fefè**" **De Giorgi** era un giocatore esemplare: oggi è l'allenatore della squadra che ha dominato l'ultimo atto dopo aver perso il primo set. I nostri ragazzi hanno preso campo dal secondo game padroneggiando, con tanto di 3-1 finale: 22-25, 25-21, 25-18 e 25-20 la cronaca dei risultati. Indimenticabili le parole del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, che al mattino ha voluto incontrare gli azzurri, come aveva promesso anche in caso di sconfitta per omaggiare il loro encomiabile percorso umano e sportivo. «**La correttezza e il rispetto** sono stati sempre un tratto tipico della pallavolo e mi auguro che rimanga sempre così perché è un esempio per tanti altri sport – ha affermato il Presidente, concludendo con una battuta –; anche aver consegnato il primo set che era nelle vostre mani alla Polonia è stato un segno di cortesia nei confronti del popolo polacco». Mattarella con l'allenatore Ferdinando De Giorgi (Paolo Giandotti/Ufficio Stampa Quirinale/LaPresse) **Un percorso da dominatori** Dopo aver superato per 3-2 ai quarti di finale la Francia medaglia d'oro alle scorse Olimpiadi, alla Spodek Arena di Katowice, davanti a oltre **10mila tifosi polacchi**, gli azzurri hanno in effetti sfoggiato una prova straordinaria contro una nazionale reduce da due Mondiali consecutivi vinti, entrambi in finale contro il Brasile. Nella stessa bolgia di Katowice **l'anno scorso l'Italia era divenuta campione d'Europa**. In quest'occasione, De Giorgi conferma la squadra capace di schiantare per 3-0 in semifinale la temibile Slovenia: con capitano Simone Giannelli e Yuri Romanò in diagonale palleggiatore-opposto, schiacciatori Alessandro Michieletto e Daniele Lavia, Gianluca Galassi e Simone Anzani al centro, mentre Fabio Balaso da libero. Se il primo set era andato punto a punto, con l'Italia avanti fino al 21-17 e poi inspiegabilmente in *blackout* subendo un parziale decisivo di 1-8, il secondo set vedeva i nostri ritrovare gioco e consistenza al servizio recuperando uno svantaggio di -4 e pareggiando i conti dei set 25-21. Il terzo set era tutto di marca azzurra, con **pochissimi errori** e la capacità di mettere sempre in seria difficoltà la Polonia bicampione del mondo. Anche il quarto set vedeva un dominio degli azzurri, che scrivono perciò **una nuova pagina di storia dello sport italiano**. Non dimentichiamo che gli azzurri avevano raggiunto la finale avendo **vinto finora tutti i match disputati**. Prima i tre del girone eliminatorio (tutti con il risultato di 3-0) contro Canada, Turchia e Cina, poi gli ottavi contro Cuba per 3-1... Per la cronaca, completa il podio iridato il Brasile che nella finalina ha superato la Slovenia per 3-1: per il verdeoro si tratta della sesta edizione consecutiva a podio dopo le vittorie del 2002, 2006 e 2010 ed il secondo posto nel 2014 e nel 2018. Il Presidente del Consiglio Mario Draghi riceve la nazionale di volley Campione del Mondo (La Presse) **Una squadra esemplare** Il tecnico pugliese De Giorgi vanterà nella storia un vero e proprio capolavoro: aveva convocato 14 atleti per questa competizione, di cui **ben dodici esordienti assoluti ai Mondiali**. Sugli scudi sicuramente capitano **Simone Giannelli**, palleggiatore premiato come **Miglior giocatore del Mondiale VP del torneo**, che aveva giocato anche nel 2018 (eliminazione nella terza fase a gironi, alle porte delle semifinali), ed il veterano **Simone Anzani**,

trentaduenne centrale che arrivava con tre presenze (il centrale indossò la maglia anche nella mesta spedizione del 2014, sempre in Polonia). Lodi particolari poi per l'opposto **Yuri Romanò**, eroe del mitico *tie-break* contro la Slovenia lo scorso anno e in questi Mondiali sempre titolare, e **Alessandro Michieletto**, cannoniere del gruppo e schiacciatore da 209 cm. «**Un gruppo di ragazzi speciali, innamorati della maglia azzurra** e consapevoli di rappresentare il nostro Paese per dare una gioia a tutti», ha sintetizzato **mister De Giorgi, forse la vera stella** di una squadra partita, come avevamo scritto in avvio di rassegna [sulle nostre pagine](#), con speranze fondate, ma andata davvero oltre i più rosei pronostici regalandoci un altro **sogno** da tramandare. — **Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it**—